

Emergenza neve, aiuti anche dal soccorso alpino di Varese

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2014



Il CNSAS (soccorso alpino) nella mattinata di domenica ha allertato i propri volontari di Trentino, Lombardia e Piemonte chiedendo loro la disponibilità per un rapido impiego nelle aree montane più a rischio.

Ad Alleghe, Sappada e Cortina si stanno alleggerendo le coperture dei rispettivi palaghiaccio, mentre i tecnici di Vodafone e Tim vengono accompagnati ai ripetitori e ponti radio in blackout. Nel comune di Livinallongo del Col di Lana la situazione è critica, Arabba continua ad essere isolata e Passo Campolongo è stato nuovamente chiuso al traffico. Una squadra del Soccorso alpino di Livinallongo, con difficoltà già nell'avvicinamento su strada, si è recata, attraversando il bosco con gli sci, all'abitato di Sottinghiazza, dove vive da sola Nina, 77 anni, che ieri l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore non era riuscito a raggiungere per la presenza di nebbia. I soccorritori le hanno portato medicinali e scorte alimentari, liberando l'abitazione dalla neve di due metri di spessore e predisponendo un sentiero fino alla fonte esterna. Sempre a Livinallongo una squadra ha rifornito di farmaci la farmacia di Arabba, mentre un'altra sta monitorando il versante sopra Larzonei, dove stanno ripulendo la strada.

Anche da Varese sono partiti 4 tecnici con un mezzo fuoristrada e al momento sono impiegati nell'area di Alleghe. Abbiamo contattato telefonicamente i ragazzi e la situazione viene descritta in tutta la sua criticità: si fatica sotto la neve a garantire in sicurezza i servizi primari, l'agibilità di strade e edifici pubblici ma grande attenzione è posta anche al pericolo valanghe. Su tutta l'area del bellunese il rischio valanghe è indicato di grado 5 – molto forte – della scala internazionale e a detta dei locali erano circa 20 anni che tale situazione non si verificava.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it